2 3 MAG 1914

Anno XLIV N. 14. Pordenone, 4 Aprile 1914 (Conto corr. con la posta)

IL TAGLIAMENTO

PERIODICO SETTIMANALE

ORGANO DEL FRIULI OCCIDENTALE

Prezzo d'Abbonamento.
Per tutto il Regno **L. 3** annue. — Un numero separato cent. 5 — Arretrato cent. 10 — Inserzioni in quarta pagina cent. 20 per linea.
Avvertenza. — Agli associati si spediscono *gratis* i supplementi.

ESCE **IL SABATO**

Tutte le lettere, i manoscritti, giornali e stampati devono essere indirizzati alla **Direzione del Tagliamento** — Per gli abbonamenti e gli annunzi rivolgersi direttamente all'**Amministrazione**. — Lettere non affrancate si respingono. Non si restituiscono i manoscritti.

ESEMPLARI D'OBBLIGO 4 APR 14 DEPOSITO PORDENONE

NOTE POLITICHE.

Il discorso-programma dell'on. Salandra ha fatto l'impressione di una onesta manifestazione di governo e chi ha mente equilibrata e serena non può che augurarsi che il Ministero si senta sostenuto validamente mentre si accinge ad affrontare un difficile ed aspro momento di vita politica.

Certamente c'è stata un po' di delusione sul tono del discorso che si è mantenuto un po' troppo dimesso: non bisogna dimenticare che la voce di un Presidente del Consiglio si ripercuote anche all'estero come voce del paese e data la situazione internazionale odierna, l'Italia avrebbe dovuto parlare con parola più forte ed elevata.

Quale sarà la sorte del Gabinetto Salandra?

Esso ha di fronte la benevola diffidenza dei seguaci di Giolitti che fra poco, lungi dal pericolo di scioperi ferroviari, beatamente viaggerà per la Svizzera pittoresca, meditando alla sua futura *rentrée*.

Nonostante tutte le accuse, egli rimane senza contrasti l'unico nostro uomo politico nel vero senso della parola e la sua figura ingrandisce ora che si allontana.

L'accusa di avere dissolto i partiti, è accusa infondata: sono i partiti in dissoluzione per debolezza loro, per mancanza di programmi e di uomini.

Dittatore? Sì, ma ricordiamo che da Cesare a Napoleone ogni dittatura significò la fortezza di uno di fronte alla debolezza degli altri.

Giolitti oggi è il più forte e anche il Ministero Salandra non può sentirsi sicuro di vivere a lungo. Ma farà, vivendo, del bene al Paese.

LA FRANA DI CLAUZETTO.

Ormai il tema della frana di Clauzetto è stato trattato in tutti i toni, con tutte le tinte, anche dai giornali maggiori; con illustrazioni planimetriche, prospettiche e..... catastrofiche. C'è da sgomentare perfino.... la frana stessa.

Domenica scorsa, il bel sole primaverile, — aveva richiamato lassù un mondo di curiosi, — una folla festosa, animata da automobili, e da centinaia e centinaia di biciclette, e dalla splendida visione di quel panorama indimenticabile. A parte, le cause, che i lettori conoscono fin troppo, chiaramente illustrate dall'egregio collega ing. O. Valussi, — la frana sembrava disposta a trovarsi lentamente il suo piano di assestamento. Centinaia di persone l'hanno attraversata tranquillamente senza il minimo timore. Io penso però che le acque del sottosuolo, un tempo disciplinate lungo il rivo *Lavandarie* e oggi disperse lungo la superficie della frana, favorite dalle piogge primaverili, molto prossime, non tarderanno a rinnovare la loro opera di distruzione con risultati poco lieti, attraverso le numerose e visibili fenditure. Tali fenditure s'iniziano sulla strada che congiunge Vito d'Asio con Clauzetto. Le mie impressioni, non sono del tutto ottimiste, data la natura del fenomeno, pur troppo comune nelle località montane e specialmente lungo la frattura di Barcis, Frisanco, Forgaria Clauzetto, ricca di frane, taluna in corso di attività. Il lento processo di demolizione è avvenuto nel passato, avviene nel presente, e avverrà in avvenire perchè ciò sta nella natura delle cose.

Il fabbricato Co: Concina sembra destinato a risentire gli effetti della frana che già lo insidia dappresso al muro di cinta con le melme e con le fenditure manifestatesi.

A parte la curiosità, che è figlia della scienza, da taluno si lamenta che in mezzo alle numerose notizie che vi giungono dai giornali quotidiani, non si sia mantenuto maggior serenità di giudizio, dando corso ad apprezzamenti fantastici, e tali da influire sinistramente sugli assenti e sui parenti dei colpiti. Pur troppo è legittima l'inquietudine che desta il fatale cammino della frana ed è grave il pensiero di non poter tanto facilmente isolare e disciplinare le acque la cui presenza riuscirà sempre disastrosa.

Difatti le ultime notizie si sono aggravate, dalla tendenza della frana verso la località Cedolins, dalla quale è già iniziato il triste esodo. È minacciata seriamente la casa Gerometta. Nessuna disgrazia. I rimedi? In tema di frane è azzardato ogni giudizio; ad ogni modo l'isolamento delle acque e un razionale rimboschimento potranno tornare di sommo vantaggio alla località devastata.

Con tutto ciò amiamo credere che la stampa, che ha la nobilissima e alta missione d'informare il pubblico di quanto avviene, abbia a respingere le corrispondenze allarmanti ed esagerate, che hanno già sollevato la giusta deplorazione del popolo.

Per esempio: Il *Corriere della Sera* del 29 scorso, stampa da S. Daniele del Friuli: *Gli strani fenomeni della Frana di Clauzetto*..... « la frana presenta un aspetto stranissimo. In certi momenti, osservandola bene, si vede la sua superficie tremare e sussultare — quindi rivoltarsi (!) e abbassarsi. Nei luoghi dove prima sorgevano delle case, vi sono delle tegole, adagiate sulla terra come quando componevano un tetto. Formano delle macchie rosse che viste un po' da lontano, sembrano pozze di sangue (!!!) in ebollizione (!!!) subendo anch'esse lo strano fenomeno dei sussulti. Un piccolo prato circondato da un muricciuolo a secco, è stato portato così intiero, a mezzo chilometro sotto dal posto dove si trovava, e i ciuffi d'erba tremulano come tante flammelle al vento nel moto costante della lavina che scende a valle. Ed ancora, — ..... ieri un'audace popolano volle da Clauzetto passare ad Asio (!!) ed anzichè girare il Monte Corona, attraversò la frana. D'improvviso si sentì mancare il piede e travolgere come se una mano di ferro lo tirasse nell'abisso. Riuscì a rimettersi dritto e fuggì terrorizzato, » — .....e il corrispondente continua di questo passo, ma prima di fuggire, dice, che « ascoltando con l'orecchio appoggiato sul terreno presso la frana, si odono talvolta strani rumori, come scoppi e sibili, come un torrente che si abbatte furiosamente contro dei macigni.... »

Che se tutto ciò non bastasse a riscaldare la fantasia dei lettori, s'incarica il *Resto del Carlino* del giorno 31 scorso, il quale dipinge a foschi colori le condizioni della frana. Il suo corrispondente scriveva che la montagna s'avanza e scende sempre, — che il torrente Lavanderie, *(che non è un torrente)* scorre sulla frana per 200 mila metri quadrati, (!!!) che ha visitato le case scomparse (!); non è possibile, aggiunge, dare un'idea della rovina, se non ricordando le strade della povera Messina del 1908, (!!!!!) Parla dell'esodo generale di uomini e suppellettili, della motriglia fangosa che ribolle e spuma, con le sue branche viscide che slabrano le coste della montagna. Chiude infine con questa profezia: È opinione generale che quando la montagna Pizzo Corona, sarà tutta sprofondata, venendo a formare quello che sarà un torrente o un lago, anche le coste laterali dei paesi di Clauzetto e Vito d'Asio, seguiranno un egual sorte, e quindi sono condannate a inevitabile scomparizione. Anzi si teme egual sorte per Clauzetto. Quale spettacolo ci attende domani?!!!!!... Io penso che con un poco di pazienza e di buona volontà ammireremo anche il lago Corona!

Spilimbergo, 1 Aprile 1914.

Ing. Giov. Bearzi

La festa degli Alberi.

L'egregio prof. Battistella, R. Provveditore agli Studi, ha diramato la seguente circolare:

« Richiamandomi alla mia circolare in data 29 febbraio 1912, riguardante la celebrazione della festa degli alberi quale mezzo efficace di propaganda a favore del rimboschimento, credo di fare cosa veramente utile e di corrispondere anche ai voti del Ministero eccitando di nuovo vivamente gl'insegnanti a prestare l'opera loro per la riuscita d'una festa tanto benefica ed educativa.

« Aggiungerò soltanto la raccomandazione agli insegnanti dei luoghi, ove la si celebrerà nella presente primavera, di mandarne una *breve* relazione alla Presidenza della *Pro Montibus friulana* in Udine, perchè possa darne notizia ne *L'Albero*, bullettino del benemerito sodalizio, a scopo di propaganda e a giusta menzione dei più volonterosi.

« Nel dubbio poi che si possa ritenere causa d'impedimento il non aver fatto a tempo debito richiesta delle piantine necessarie, avverto che la *Pro Montibus friulana*, sempre previdente, ha disposto che chiunque si rivolga subito alla sua Presidenza potrà ancora ottenere all'uopo un determinato numero di piantine.

« Confido che gl'insegnanti, rendendosi conto dell'importanza per il nostro paese del problema del rimboschimento, daranno opera solerte in favore della bella cerimonia, imitando nel lodevole zelo quelli fra loro che nel decorso anno si segnalarono maggiormente e ai quali in questi giorni una ambita distinzione fu perciò concessa dal Ministero. »

— SPUNTI E APPUNTI —

MISTRAL.

La Provenza è in lutto.

È morto il suo poeta, il cantore di *Mirella* e di *Calendal* che, in pieno secolo diciannovesimo, visse con l'anima di un primitivo. — Era l'aedo che incarnava tutta la sua razza, come Walter Scott incarna la Scozia, come Runeberg la Finlandia: fu il restauratore del dialetto provenzale elevando a dignità di lingua, in una vera rinascenza, questo idioma per tre quarti latino che vien parlato in una regione feconda di genio letterario e ricca di ispiratrici leggende.

Terra dei Cesari e dei Papi e di belle regine, la Provenza, triste ed ardente, ha dato alle lettere di Francia tutto il fascino della sua ispirazione: pensate a « *Le crime de Silvestre Bonnard* » di Anatole France, ai *Pecheurs d'Islande* di Pierre Loti, alle *Lettres de mon moulin* di Daudet, a tutta l'opera del morto poeta e sentirete come in queste gemme magnifiche della moderna letteratura francese è vivo il riflesso del nostalgico spirito provenzale.

Lamartine, nel 1859, chiamava Mistral l'Omero della sua terra: morto lui, se ne va anche la vecchia Provenza e sarà senza voce di poesia il suo pòpolo col suo spirito evangelico, con tutti i suoi costumi, colla sua storia, col suo paesaggio già afferrato e deformato dai tentacoli della civiltà: la terra che era antica in piena età moderna muterà la sua fisionomia, oblierà forse la sua lingua che si vuol cacciare dalle scuole. Ma essa vivrà eternamente nell'opera di Federico Mistral.

DAL CIRCONDARIO.

Aviano.

In onore dei premiati in Libia e del maestro Tonello.

La festa di domenica scorsa non poteva riuscire migliore, quale splendida manifestazione di tutto un popolo riconoscente ai prodi nostri soldati e ad un egregio veterano della scuola.

Il tempo magnifico, coi suoi primi tepori primaverili, pareva pur esso unirsi alla gaiezza festante degli innumerevoli intervenuti ad un convegno così palpitante di sano patriottismo.

Prima della cerimonia per la consegna delle medaglie, in Municipio venne offerto il vermouth d'onore agli ospiti.

Tra gli intervenuti notiamo: on. Attilio Chiaradia, sottoprefetto di Pordenone Vacca-Migliorini, maggior Generale De Re comandante del presidio di Pordenone col suo seguito, colonn. co. Durini, cap. Della Vecchia e cap. Saletnich; maggiore Freri dell'8° alpini battaglione Gemona; cap. Mosso Giulio comandante della scuola militare d'Aviano con molti ufficiali aviatori ed un numeroso gruppo di sott'ufficiali della stessa scuola; tenente dei carabinieri di Pordenone; co. cav. Uberto Cattaneo; ispettore scolastico Antonio Pittana e sotto-ispettore Giovanni Rapuzzi; tutti gli insegnanti; avvocati Policreti e Zoratti; il pretore dott. Orano; Carlo Romano direttore della Banca Popolare; Giulio Rocco in rappresentanza della Società elettrica Avianese; dott. Luigi Zuccolo veterinario, dott. Luigi Longo direttore dell'ospedale, Morgante ricevitore del Dazio e molti e molti altri.

Alle 11 precise tutti gli intervenuti si incamminano verso la spaziosa piazza del Duomo ove trovasi schierato un plotone del 4° *Genova* cavalleria, ed ove si dispongono in circolo la banda di Aviano e la fanfara di Marsure. Sul palco, ai piedi del palazzo sociale, dinanzi agli uffici delle RR. Poste, si dispongono le autorità.

Fra il silenzio devoto di una folla enorme, il Sindaco sig. Francesco Wasserman pronunzia un vibrato patriottico discorso, coronato alla fine da prolungati applausi.

Subito dopo, il maggiore Freri dell'8° alpini per il comandante della VI^a Divisione, dice d'essere venuto ad Aviano per prendere parte a questa festa che lascierà traccie nel cuore di tutti. Ricorda l'eroismo dei nostri valorosi; rievoca con

parola calda ed efficace le due memorande giornate del 21 e 23 marzo 1913. Descrive le avanguardie alpine che vegliano i fortini di prima linea e l'avanzarsi del battaglione Tolmezzo (del quale facevano parte i tre gloriosi figli di Aviano) con l'armi scariche e le baionette inastate, impavido sotto il fuoco nemico.

Cessato il fuoco delle batterie nel pauroso silenzio si grida: *Alla baionetta!.. Savoia!..* ed il nemico è vinto, scompigliato. Riporta le parole del generale Lequio: « Soldati! Ieri il nemico è venuto a portare la sua carta da visita e domani andremo a restituirgliela. »

Ed il domani, il 23 marzo, ebbimo il combattimento di Assaba.

Cessati gli applausi, il sotto ispettore Rapuzzi, per incarico dell'ispettore Pittana, ringrazia autorità locali e militari, plaude al Municipio di aver abbinate le due cerimonie. L'esercito e la scuola convergono nella stessa finalità. Ricorda la carriera del maestro Tonello: nato a Pieve di Soligo 62 anni or sono, studiò a Padova, insegnò a Roveredo, S. Quirino e poi ad Aviano dal 1877 in poi; fu uomo virtuoso; educò con l'efficacia dell'esempio. A voi c'inchiniamo, o maestro (egli chiude) e vi additiamo ai giovani, ai colleghi, ai vostri concittadini affichè vi ricordino sempre con filiale riconoscenza. *(Applausi prolungati).*

L'ispettore Pittana fregia quindi il maestro Tonello colla Medaglia d'oro mentre gli insegnati gli consegnano una pergamena.

Parlarono poscia tra gli applausi gli avvocati Policreti (quale consigliere comunale) e Zoratti (per il Comitato), inneggiando ai valorosi soldati ed all'egregio maestro.

Al banchetto, servito nella bella sala del teatro sociale, intervennero oltre 100 commensali, fra i quali regnò la più viva la più spiccata cordialità.

Allo spumante, invitato a parlare, da fragorosi applausi, l'on. Chiaradia così si esprime:

« Accolgo volentieri e con sentita commozione l'invito. Ma non frasi e non lagrime debbono ora occuparci, specie in questo seguito di una festa votiva ed augurale in cui s'è goduta la visione di una cosa superba: la celebrazione di un duplice rito solenne *(applausi).*

« Coraggio adunque: non lacrime, ma sublime coraggio ha manifestato la nostra donna, quando con valore spartano offriva il proprio figlio alla patria per un'impresa come quella di Libia! *(applausi).*

» Nè è una coincidenza quella che ha voluto il maestro accanto al soldato: quel maestro che ha preparato le generazioni al dimostrato valore.

« Ma io sento in questo momento che, lasciando il presente, noi dobbiamo pensare all'avvenire *(applausi prolungati).*

« Sia questa una giornata augurale apportatrice di un'opera feconda continuativa opera di civiltà. Ben fu detto stamani che quello d'oggi è il modesto pagamento di un debito che la Nazione aveva contratto.

« La giornata d'oggi impegna noi, impegna questo paese a seguire le opere di pace per le quali, cessata la guerra, verrà restituito un suolo immenso alla civiltà. » *(Una vera ovazione accoglie la chiusa dello smagliante discorso).*

Successivamente parlano il dott. Orano Pretore di Aviano, l'avv. Zoratti, l'avv. Policreti e il sottoprefetto di Pordenone.

Poscia il Sindaco propone di inviare un telegramma ai superstiti decorati assenti e tutti gli intervenuti applaudono freneticamente, mentre dalle finestre ci giungono le note delle due bande locali.

Fu questa una festa piena di gioia purissima, di indimenticabile patriottismo.

CRONACHE AVIATORIE.

Nuovi piloti militari. — I tenenti marchese Luigi Reggio del 71° fanteria e Giovanni Randaccio del 64° hanno brillantemente conseguito il brevetto superiore militare vincendone le prove sul percorso Aviano-Padova e viceversa. — La distanza totale di oltre 300 km. venne coperta in poco più di 3 ore.

Il tenente Reggio inoltre, nel viaggio di ritorno, raggiungeva la bella altezza di 3600 metri.

Pure il tenente degli Alpini Vincenzo Lombardi ha conseguito il brevetto superiore con il percorso di 300 kilom. e raggiungendo l'altezza di 2000 metri.

Sempre più in alto! — Con apparecchio *Blériot* 80 HP. il capitano Gino Matteucci si aggiudicava il *récord* italiano di altezza raggiungendo i 4400 metri.

I lutti dell'aria. — Martedì scorso, all'areodromo di Mirafiori presso Torino, il tenente Griffa è precipitato durante un volo e dopo pochi minuti cessava di vivere. La notizia tristissima è stata appresa con vivo dolore, tanto più ricordando che il tenente Griffa fu ospite della scuola di Aviano per quasi un anno conseguendo in essa pure il brevetto di pilota militare. Da circa quattro mesi si era trasferito al campo di Mirafiori.

Il *Tagliamento*, alle parole di elogio e di compiacimento per gli audaci e valorosi volatori, unisce quelle non meno sentite di profondo cordoglio per la nuova vittima dell'aviazione.

CRONACA AGRARIA.

Il problema zootecnico nella razza alpina di pianura.

(Continuazione).

Altra qualità che riconosciamo buona nel nostro bestiame è l'attitudine alla produzione del latte.

Le nostre vacche sono capaci di mantenere ben grasso il vitello fino a quattro mesi, e poi dare ancora una media produzione di 10-15 quintali di latte in un anno. Produzione che valutata in denaro corrisponde a circa L. 200. — Date le condizioni della nostra agricoltura che non consente uno sfruttamento vantaggioso della vacca da latte, io ritengo che non convenga nel nostro bestiame aumentare questa attitudine quando per questo fatto dovessero scapitarne le altre, a noi per ora più redditive. Noto poi che migliorando nel suo complesso la razionalità dell'alimentazione, qualche cosa si otterrebbe anche da questa fonte non disprezzabile di reddito. La qualità invece che deve essere migliorata è la attitudine alla produzione della carne.

Mentre un tempo il nostro bestiame col semplice riposo aumentava rapidamente di peso, oggi, aggiungendo al riposo anche qualche foraggio concentrato, non arriviamo, specialmente in qualche soggetto a mantello scuro e ruvido, che ad un principio d'ingrassamento dopo molti giorni. Questo vuol dire d'aver colla decadenza della nostra razza, guastata la macchina trasformatrice di foraggi. Lo stomaco del nostro bestiame è un molino le cui viti sono un po' consumate, ed i cilindri lasciano passare molto fiore nella crusca. Il rendimento è scadente, questo è il difetto meno evidente e più importante che deve essere corretto.

Perciò bisognerà cercare di rendere più vantaggiosa la trasformazione del foraggio in carne.

Riscontriamo anche una taglia che vorremmo un pochino più alta della media attuale. Interessando questo intento con quello di allargare un pochino i diametri, noi tendiamo a dare un peso maggiore ai nostri buoi che conduremo al macello.

(Continua) *Agrofilo*

NOTE D'ARTE.

Gli affreschi di San Marco.

Nella cappella a sinistra dell'altar maggiore, fino a pochi mesi or sono, apparivano, sotto lo strato di calce con cui venne ricoperto tutto l'interno dell'antica chiesa in occasione di una pestilenza, alcuni affreschi che all'assaggio si dimostrarono degni di venir nuovamente posti in luce.

Fu così che, per opera del prof. Donadon di Motta, in questi giorni la cappella tornò ad adornarsi di vaghissime figure di santi e di angeli, con grande amore e rispetto per l'opera del primitivo affrescatore, animati ancora una volta nella vitale gioia del colore.

Bellissimi specialmente appaiono i fregi e gli angeli, pieni, questi, di quel particolar senso di mistica beatitudine che ci ricorda quella scuola fiorentina cui appartennero tanti insigni maestri, dall'Angelico al Botticelli.

Sono i freschi di S. Marco di autori e di epoche diverse (i freschi delle lunette sono posteriori a quelli della volta) e palesano chiaramente come gli artisti che li eseguirono appartenessero alla scuola di Martino da Tolmezzo e del Bellunello, vissuti tra il XV° e il XVI° secolo.

Certo sono di pregevole fattura e anche, se togli qualche nota di colore troppo alta, perfettamente rimessi nel loro primitivo splendore.

—

L'arca del Beato Odorico da Pordenone.

Ad Udine, e precisamente nella Parrocchia del Carmine, si è costituito un Comitato di elettissime signore per la ricostruzione dell'arca trecentesca del Beato Odorico da Pordenone. L'arca è stata disfatta circa un secolo fa, ma i vari pezzi che la componevano sono tuttora esistenti.

Auguriamo che la bella impresa sorta ottimo esito sì che l'arca, ove riposavano le ossa del viaggiatore francescano, venga ridata all'arte ed alla scienza.

CRONACA CITTADINA.

Concludendo....

Ancora poche parole e saranno le ultime sulla polemica finanziaria. Polemica? no, perchè la polemica presuppone che si parli almeno in due.

Riepiloghiamo:

Abbiamo dimostrato che il Comune si accinge a spendere circa cinquantamila lire in una spesa inverosimilmente avventata e voluttuaria.

Nessuno ha risposto.

Abbiamo dimostrato che le finanze comunali saranno gravate annualmente da 4 a 5 mila lire di passivo, mentre tanti e più urgenti bisogni reclamano fondi irreperibili.

Nessuno ha risposto.

Abbiamo detto che era doveroso cercare di evitare un tal danno tornando coraggiosamente su una delibera presa con soverchia leggerezza.

Nessuno ha risposto.

Abbiamo in modo categorico domandato perchè a tutela della finanza comunale non si è indetto un concorso per la fornitura del macchinario, ma ci si è rivolti a una sola ditta straniera.

Nessuno ha risposto.

E noi replichiamo queste domande certi ancora di non ottenere risposta.

Ma l'opinione pubblica ha risposto in luogo di chi doveva e ha detto che si tratta di **enormità.**

E abbiamo finito.

—

Come si usa a fare in aitri luoghi.

Abbiamo sott'occhio il N. 92 della *Patria del Friuli* di giovedì 2 aprile e dalla stessa riportiamo:

PONTEBBA.

La maggioranza del Consiglio Comunale risponde alle critiche sull'acquisto Peccol.

« La maggioranza dei componenti il « Consiglio Comunale di Pontebba, la quale è stata vivamente criticata per la deliberazione consigliare presa in merito « all'acquisto dell'impianto idro-elettrico « della Ditta A. Peccol, è venuta nella determinazione di rispondere ai diversi articoli apparsi sulla Patria del Friuli, *« per illuminare il pubblico sul vero stato « delle cose. »*

E qui si fa seguire una serie di sensate considerazioni con cui si mira a dimostrare la serietà e la bontà dell'opera intrapresa.

Perchè non si può ottenere a Pordenone altrettanto dopo la nostra voce ahimè! *clamans in deserto* sul refrigerante da annettersi al macello comunale?...

Circa una notiziola di cronaca.

Il corrispondente del *Lavoratore* ha creduto di criticarci perchè in un numero scorso del nostro giornale è apparso un cenno di cronaca sulla partenza dell'avv. R. Etro per Roma ove si sarebbe occupato di interessi cittadini.

La notizia fu ritenuta abbastanza importante e fu riportata anche nei giornali di Udine, ma al contrario essa urtò maledettamente il corrispondente pordenonese *(chi sarà mai?)* del foglio socialista di Udine, il quale dice di aver riso.

Una volta si diceva che il riso abbonda sulla bocca degli stolti. Applichiamo il proverbio a chi ha scritto l'articolo del *Lavoratore*, perchè lui non solo ride, ma vede ridere anche quelli che non ridono.

Non occorre dire che il nostro giornale non è organo personale di nessuno, quantunque molti si industrino a farlo apparire come tale per giustificare nel modo più comodo gli onesti suoi atteggiamenti.

Il troppo ilare corrispondente del *Lavoratore*, trova strano che un consigliere provinciale, il quale fu indiscutibilmente a capo di ogni bella iniziativa cittadina, recandosi a Roma, si occupi di interessi cittadini: sarà bene che invece di preoccuparsi di possibili scavalcature di cariche, nella tutela degli interessi cittadini, le quali esistono solo nella sua troppo zelante fantasia, si occupi nelle sue corrispondenze di argomenti ben più importanti.

A proposito! Si potrebbe conoscere la sua opinione sulla polemica finanziaria intorno al macello?.....

Ma chi sarà mai il corrispondente del *Lavoratore?.....*

Distribuzione di medaglie ai Reduci della Libia.

Domani, presso il Municipio, con l'intervento di autorità militari e civili, verrà consegnata la medaglia commemorativa della guerra libica ad una quarantina di reduci.

Al prode Lazzaro De Giusti, caduto nella battaglia di Assaba, è stata decretata la medaglia d'argento che verrà ricevuta dai genitori.

Ai reduci Giuseppe Panontin e Giovanni Gemetti verrà consegnata la medaglia di bronzo al valor militare che è stata loro decretata.

CRONACA ROSA.

Di questi giorni la Signorina Lucy de Paoli, la figlia gentile dell'amico nostro carissimo, si è fidanzata col Tenente aviatore Minellone.

I nostri auguri più fervidi.

Società Operaia.

Domenica mattina ebbe luogo al teatro sociale l'assemblea generale dei soci in seconda convocazione per trattare gli oggetti rimasti in sospeso nella seduta precedente.

Dopo approvata la proposta di elevare il capitale intangibile per le pensioni da L. 86.000 a L. 100.000, il Presidente sociale aprì la discussione sull'altra proposta di elevare il contributo mensile per aumentare i sussidi per malattia. Il socio don Giuseppe Lozer, osservando che gli operai sono per lo più assicurati alla Cassa Infortuni sul lavoro, proponeva di elevare il contributo mensile a L. 1.50 per sussidiare magari con L. 2 al giorno i soci colpiti da malattie naturali, limitandolo a L. 1 per i soci malati in seguito ad infortunio,

CARAMELLA BEDUINA ALLA PANNA TROVASI OVUNQUE
BELUFFI ISACCO (Pasticceria De Poli) - PORDENONE

essendo costoro sussidiati dalla Cassa predetta.

A dire il vero, la questione delle malattie per infortunio ebbe ad interessare anche in passato i preposti alla Società Operaia. Ma non se ne fece mai un tema di studi speciali. — Il Presidente sociale dichiarò che non era possibile mettere in discussione e quindi ai voti la proposta Lozer, perchè la medesima richiedeva dei calcoli accurati sulle statistiche di almeno un decennio. E allora il socio cav. Francesco Asquini chiedeva la sospensiva, raccomandando ai preposti al sodalizio di ripresentarsi in breve all'Assemblea con dati e proposte concrete.

La proposta Asquini veniva approvata, eccetto due o tre contrari, alla unanimità, dopo di che si procedette alla nomina delle cariche sociali.

Decesso.

Domenica sera si è spenta la signora Cecilia Dalle Ore ved. Pedrocco e martedì mattina ne seguirono i funerali con il concorso di molte signore e signori.

Ricordando le elette virtù dell'Estinta, mandiamo alle figlie le nostre condoglianze.

Tiro a segno.

Il Ministero della Guerra ed il Municipio hanno versato al Presidente della Società del Tiro a segno sig. Giacomo Baldissera, la loro quota proporzionale per l'esproprio dei terreni nei quali dovrà sorgere il tanto atteso campo di tiro.

Non manca ora che la quota della Provincia.

Per la Banda cittadina.

Sul *Gazzettino* di ieri l'altro, abbiamo visto annunciata la prima comparsa della nuova Banda per il 1° Giugno: poichè le nostre informazioni ci lasciavano dubitare della veridicità della cosa, abbiamo voluto sentire in proposito le parole del maestro direttore della scuola musicale, il quale ci riconferma che la Banda uscirà per dar prova dello studio e della composizione organico-artistica entro il mese di Luglio, escludendo che ciò possa avvenire prima perchè solamente in Giugno potranno aver principio le prove necessarie.

Ed al Maestro, alla nuova Presidenza, che lavora con amore per distruggere effetti disastrosi di biasimevole abbandono, ci permettiamo ricordare che segue l'opera loro con viva simpatia ed affetto, tutto il paese che desidera un corpo musicale degno di Pordenone.

Poche sere fa, le nostre orecchie furono straziate da pochi suonatori che degnamente accompagnarono al rogo la *vecia* di Piazza del Moto: altrettanto avverrebbe Domenica, se è esatto quanto ci vien riferito. Ma noi speriamo che per ossequio alla disciplina ed alla dignità della scuola nessuno degli allievi della Filarmonica coopererà a distruggere quanto con fatica si è fatto finora per elevare il senso musicale di Pordenone.

Una banda raccogliticcia in un'alta cerimonia patriottica sarebbe una vera stonatura.

Il processo della Cassa Rurale di Cordenons.

Per il giorno 22 corr. è stato fissato il dibattimento del processo della Cassa Rurale di Cordenons, presso il nostro Tribunale.

I colleghi di Oronzo E. Marginati.

La vendita del latte.

« Mi sapresti dire il perchè nella nostra città a simiglianza di tante altre non si è mai provvisto a regolare la vendita del latte? È capitato qualche volta anche a me il bisogno di una maggior quantità di latte e per procurarmela è stata una faccenda abbastanza seria. È stato necessario correre verso il Porto Franco in attesa delle lattivendole e, dopo aver intercesso presso più d'una, a mala pena potevo ottenere una piccola quantità del preziosissimo liquido, reso ancora più liquido, talvolta, da abbondante anacquamento.

« Non ti sembra giusto che si provveda in qualche modo a far cessare il grave inconveniente? *Una lettrice* »

Sul riposo festivo

Plaudo con tutto il cuore all'ordine del giorno votato dal Consiglio della Società Agenti contro una esigua minoranza di negozianti che vorrebbe abrogato il decreto prefettizio ordinante la chiusura domenicale dei negozi. Non voglio malignare, ma sarei per scommettere che coloro i quali ora insorgono contro il detto decreto, erano forse una volta semplici agenti di negozio, probabilmente fra i primi a reclamare il riposo festivo.

La legge c'è, e se c'è dev'essere applicata con tutto rigore. A questo proposito anzi richiamo l'attenzione della stessa Società Agenti, — non quella della P. S., — perchè verifichi se agli agenti obbligati al lavoro nelle cinque ore della domenica, viene dato il riposo compensativo settimanale. Non dico di più; chi ha orecchi intenda.

x.

Anche il Poligono.... bersagliato.

Finalmente domani avrà luogo l'asta dei lavori per la costruzione del Poligono del tiro a segno nazionale, e così questo sarà in breve un fatto compiuto.

Peccato che la località scelta sia troppo lontana dal centro e che il terreno sia stato pagato profumatamente con danno dei contribuenti. Mi permetto poi osservare che il bersaglio dovrebbe essere diretto verso il monte e non verso ponente come risulta dal progetto.

k.

Per l'incolumità personale.

Pare che i preposti alla P. S. non vogliano curarsi delle continue proteste del pubblico contro coloro che con automobili o biciclette corrono sfrenatamente per le vie della città, invadendo, specie i ciclisti, anche i marciapiedi, con evidente pericolo dell'incolumità personale. Si aspetta, forse, per provvedere, che avvenga qualche disgrazia?... *m.*

In tema di macello e di macellati.

« *Signor Direttore,*

« Scusi, sa, se ritorno nuovamente alla carica per via di quel benedetto bollettino settimanale degli animali macellati, ma non le sembra che siano ben duri a capirla quei cotali signori compilatori del medesimo? Vogliono si o no capirla di astenersi di pubblicare il bollettino *falso* se non credono di pubblicarlo conforme alla verità?

« Indichino chiaramente il numero delle vacche e dei tori macellati durante la settimana con l'assegnazione *esatta* del proprietario, senza cercare ingenue scappatoie che fanno ridere anche... Nadalin!

« E speriamo che così la capiscano, altrimenti parleremo.... altrimenti.

Tua Massaia »

La chiusura delle macellerie.

Nelle domeniche, comprese tra il 1° aprile e il 30 settembre, le macellerie saranno aperte solamente dalle ore 5 alle ore 10 ant.

CRONACA D'ORO.

In morte della compianta signora Cecilia Pedrocco furono fatte le seguenti offerte:

Pro Erigendo Ospedale: cav. G. B. Poletti L. 20.

Alla *Casa di Ricovero Umberto I°*: signore Elisa Bonin Guarnieri e Rosina Bonin Monti L. 20 ciascuna.

Alla *Congregazione di Carità*: Società Telefonica Alto Veneto L. 10; signorine telefoniste L. 10; signorine Ufficio telefoni L. 8; Domenico Barazza L. 5; rag. Lodovico Marpillero L. 4; Dina Poletti L. 5; Pietro Gaspardo L. 5; G. B. Bornancin L. 2.

Patronato scolastico.

Offerte pervenute alla Presidenza:

Sig. Adolfo Impiccini L. 52, ricavate da una rappresentazione cinematografica; L. 8.45 le alunne della classe IVa per onorare la memoria della signora Pedrocco; L. 10 il cav. Federico Marsilio.

A proposito di una contravvenzione.

Fu pubblicato nei giornali della provincia e sul *Gazzettino* della contravvenzione elevata contro di me per infrazione alla legge sul riposo festivo.

Desidero sia reso pubblico che nel mio lavoratorio, all'atto della contravvenzione, erano solo presenti due miei figli ed un garzone adibiti alla pulizia del locale.

Achille Zorzit

PICCOLA CRONACA.

Uno dei più ricercati prodotti per la toilette è l'acqua di fiori di Giglio e Gelsomino; la virtù di quest'acqua è proprio delle più notevoli.

Essa dà alla tinta della carne quella morbidezza e quel velluto che pare non siano che dei più bei giorni della gioventù e fa sparire le macchie rosse.

In vendita presso la ditta **E. POLON & C.**

Farmacia aperta.

A norma del pubblico si avverte che domani, domenica, rimarrà aperta la farmacia Roviglio.

MOVIMENTO DELLO STATO CIVILE

Nati: Maschi 6, femmine 3. Totale 9.

Morti

Schiavon Carlo di anni 4, Ariot Romano di anni 38, Tonel Zago Marianna di anni 76, Dalle Ore Pedrocco Cecilia di anni 74, Toffolo Maria di mesi 4, Pellegrini De Toni Luigia di anni 63, De Biasio Rossi-Mel Marianna di anni 45, Di Danieli Osvalda di anni 24.

Pubblicazioni di matrimonio.

Segato Gilindo con Ceschin Maria, Piccinin Domenico con Memo Speranza.

Matrimoni.

Morassutti Alberto con Muz Italia, Brusadin Francesco con Bomben Catterina.

Listino dei Cereali.

Mercato di Pordenone del 28 Marzo 1914.

Frumento	al Q.le L.	—.—
Granoturco	all'Ett. »	12.91
Fagiuoli	» »	17.22
Sorgorosso	» »	9.20

Prospetto degli animali macellati

dal 28 Marzo al 3 Aprile 1914.

DITTE	Buoi o Manzi	Vacche o Tori	Vitelli sopra l'anno	Vitelli sotto l'anno	Agnelli Capretti	Maiali
Coop. Amman	1	—	—	3	4	—
De Mattia Fratelli	3	—	—	5	1	—
Eter Emilia	2	—	—	10	6	—
Magazzino Coop.	1	—	—	2	—	—
Petris Fratelli	3	—	—	5	—	—
Petris Giovanni	2	—	—	7	3	—
Polo Giuseppe	—	—	—	5	99	—
Vianello Romeo	—	1	—	1	—	—
Zavagno Marcello	1	—	1	2	—	—
De Lucca Antonio	—	—	2	—	—	—
Unione Cooperat.	1	—	—	1	—	—
Gaspardo Vincenzo	—	—	—	—	—	—
Polo Gio. Batta	—	—	—	—	24	—
TOTALI	14	1	3	41	137	—

Carlo Setta - gerente responsabile

La famiglia GAJOTTI ringrazia tutte le persone che vollero intervenire all'accompagnamento funebre della sua diletta

Lucia Bonin-Gajotti

e chiede scusa delle involontarie omissioni nella partecipazione.

Azzano Decimo, 30 Marzo 1914.

RINGRAZIAMENTO.

Anna, Emilia e Gilda Pedrocco nel mentre chiedono venia delle involontarie omissioni, ringraziano vivamente quanti s'interessarono a lenire in qualche modo il loro dolore nella recente sciagura della perdita della loro adorata Mamma, sia durante la lunga malattia, come con la partecipazione ai funebri e con l'invio di torci o altrimenti.

Un ringraziamento speciale si sentono in dovere di rivolgere all'egr. dottor Libero Furlanetto che nel corso della malattia, oltre che ai rimedi della scienza, prodigò le cure e l'interessamento più amoroso — nonchè alla spett. Società Telefonica Alto Veneto.

DOMENICO VEROI
PORDENONE

COLORI — SMALTI — VERNICI — PENNELLI
OLIO LINO *puro all'analisi*
Articoli per belle arti - Cere - Spazzole per pavimenti, soffitti, mobili e cavalli - Spugne - Olii lubrificanti - Benzina Germania
Carburo di calcio

Ditta **ANGELO TOMADINI** - Pordenone
Panificio - Pastificio meccanico a motore elettrico
con Negozio in Corso Vittorio Emanuele e Corso Garibaldi
Lavorazione giornaliera
SPECIALITÀ
Pasta sfoglia all'ovo uso Bologna
Tortelli - Tortelloni di vigilia - Paste agli spinaci ed al **pomodoro - Gnocchi di patate - Agnolotti alla Piemontese - Passatelli - Pasta bianca al latte.**

Il miglior rimedio per l'ANEMIA, DEPRESSIONE DI STOMACO, INAPPETENZA, ESAURIMENTO NERVOSO, e nelle CONVALESCENZE è il
Ferro China Rabarbaro alla Noce Vomica
preparazione speciale della premiata Farmacia
P. DEL SAL - Porcia di Pordenone.
Le più alte onorificenze alle principali Esposizioni.
Rimedio elogiato e raccomandato dall'illustre Prof. Comm. ACHILLE DE GIOVANNI Direttore della Clinica Medica della R. Università di Padova, Senatore del Regno.
AMARO DEL SAL
Stomatico corroborante - Aiuta la digestione ed eccita l'appetito
CORDIALE DEL SAL
Liquore finissimo da dessert - Tonico, digestivo, rigeneratore delle forze
I più gran premi alle principali Esposizioni.
Rappresentante per i Distretti di Pordenone ed Aviano il Sig. **Vittorio Forniz** - Pordenone.

Cartoleria - Libreria - Legatoria
Ditta **FRATELLI GATTI**
PORDENONE
Grande assortimento:
Oggetti di cancelleria - Registri - Aste dorate - Oleografie - Fotoincisioni - Rilievi *ecc. ecc.*
Forniture complete Municipi - Scuole - Uffici pubblici - Privati.
Prezzi d'impossibile concorrenza

BANCA DI PORDENONE

Cassette di Risparmio a domicilio

LA CASSA-FORTE

del Piccolo Risparmio in casa!

La Banca di Pordenone distribuisce, **a gratis,** sotto il solo obbligo di conservazione in ciascun depositante, una cassettina di ferro, forte, piccola, elegante, impossibile ad aprirsi, il salvadanaio ideale, nella quale ognuno può introdurre i propri risparmi dai centesimi sino alla carta monetata.

Tale cassettina, fra gli innumerevoli vantaggi, forma un oggetto di corredo in ogni abitazione e non permette l'uscita del denaro introdotto.

In qualunque **Venerdì** si può far recapitare alla Banca di Pordenone la cassettina ove sarà aperta e l'importo estrattone, non inferiore **a L. 1.—**, verrà iscritto sul relativo libretto di risparmio al portatore, fruttante il **4 per cento netto.**

Chiunque può avere la cassettina versando la prima volta a risparmio non meno di **L. 5.**

Esteso regolamento nel libretto a risparmio indica le norme.

AMARO FELSINA RAMAZZOTTI

IL SOVRANO DEGLI APERITIVI DI FAMA MONDIALE

È indispensabile per non confondere l'antico celebre tonico proprietà della Casa F.lli RAMAZZOTTI di MILANO con altri Amari Felsina di chiedere sempre

UN RAMAZZOTTI

CASA FONDATA NEL 1815

Stabilimento Tipo-Litografico

Arti Grafiche Pordenone già Fratelli Gatti - Pordenone

Società Anonima — Capitale L. 150.000

Lavori in Tipo e Litografia

comuni e di lusso

PASTIFICIO

E. ZORATTI & C.

AVIANO

Primario Stabilimento

di fabbricazione **Pasta uso Napoli**

Cassone brevettato Tommasini - Apparecchi di ventilazione della Casa Officine Riunite Italiane - Termosifone apposito in tutti gli ambienti di essiccazione - Cantina speciale per il rinvenimento della pasta.

Pasta comune - Pasta fina - Pastina glutinata

LA PIÙ GRANDE E LA PIÙ UTILE NOVITÀ DEL GIORNO!!

GELATINA DI CARNE ISTANTANEA

(BREVETTATA)

PRODOTTO

PURISSIMO

ECONOMICA!!

SQUISITA

ME-
RA-
VI-
GLIO-
SA!!...

Dare agli Alberghi e Ristoranti il modo di procurarsi una **Gelatina finissima, squisita, di una chiarezza sorprendente, e ciò in pochi minuti,** era fino ad oggi un sogno dei cuochi; ora non più; coll' **IRIS** si ottiene **istantaneamente** la **Regina delle gelatine.**

PROVARLA È ADOTTARLA

CAPPELLERIA

GIOVANETTI ANTONIO - Pordenone

Corso Vitt. Em. N. 23

Ricco assortimento in tutti gli articoli

Unico deposito **Cappelli**

Borsalino (Antica Casa)

e **Barbisio**

PREZZI MODICISSIMI

LIEBIG

Esigete il VERO ESTRATTO DI CARNE LIEBIG portante sulle etichette, in inchiostro azzurro, la nota firma del suo inventore.

AMARO BAREGGI

a base di FERRO-CHINA-RABARBARO

È il più efficace Ricostituente, Tonico, Digestivo, raccomandato da celebrità mediche, perchè NON ALCOOLICO.

L'Illustre Prof. Achille De Giovanni, senatore del Regno ebbe a dichiarare:

« Ho esperimentato il **Ferro-China-Rabarbaro Bareggi** ed ho trovato che serve come ottimo Tonico, che è gradevolissimo mentre ha il pregio di non essere alcoolico, nel senso che non produce le solite molestie dell' **alcool.** *Firmato:* **Prof. De Giovanni** »

CREMA-MARSALA all' UOVO

È il sovrano di tutti i nutrienti ed il più potente Rigeneratore delle forze fisiche, perchè la sua composizione principale **Tuorlo d'Uovo e Marsala Vergine** sono i coeficenti migliori per una buona e salutare nutrizione.

Viene preferito a tutti gli altri preparati e raccomandato dai medici ai deboli, ai convalescenti, alle puerpere ed ai bambini di deficente nutrizione, perchè *senz' alcool.*

Trovansi in tutte le farmacie, drogherie e liquoristi.

Marca speciale depositata.

E. G. Fratelli BAREGGI - Padova

— Arti Grafiche Pordenone già Fratelli Gatti - Pordenone 1914 —